

RISCOVERIRE IL FUTURO

**Diritti, responsabilità e percorsi
nel sistema penale minorile**



Illustrazione Giulia Neri



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma
tel. 06/6779.6452
mail: segreteria@garanteinfanzia.org

www.garanteinfanzia.org



In occasione della giornata mondiale dell'infanzia

Giovedì 17 novembre 2022
Auditorium dell'Ara Pacis

“La sfida è quella di permettere ad autori di reato, vittime e comunità di riscoprire il futuro, rendendo la giustizia minorile sempre più una scuola di diritti.”

PROGRAMMA



I ragazzi che, in modo consapevole e deliberato, rompono il patto sociale non si riconoscono membri della comunità cui appartengono e non si sentono dunque chiamati al rispetto delle regole su cui essa si fonda. La giustizia penale minorile tenta di dare una risposta di ultima istanza, che non sia solo punitiva per la norma violata, ma che sappia fornire ai ragazzi autori di reato un orizzonte educativo e valoriale tale da far rimettere in moto una percezione di sé e dell'altro come membri della medesima comunità, il cui collante è costituito dalla fiducia e dal rispetto reciproco.

La comunità da ri-costruire dopo la commissione di un reato da parte di un minorente comprende, però, anche chi quel reato l'ha subito. Non di rado si tratta di persone anch'esse minori di età. Il sistema penale minorile non può oggi, specie a fronte della “Direttiva Vittime” dell'Unione Europea del 2012, non interrogarsi e farsi carico anche dei bisogni e delle aspettative di tutte le vittime minorenni nei reati tra pari. Il rischio, altrimenti, è di veicolare a questi ragazzi, che pure vivono un percorso di crescita e di posizionamento valoriale nel mondo, un messaggio di abbandono e disinteresse, favorendo un senso di

sfiducia e – di nuovo – di straniamento dalla comunità cui appartengono.

Il sistema penale minorile allora può e deve essere lo spazio utile per far scoprire la bellezza dei diritti, propri e altrui. La sfida è quella di permettere ad autori di reato, vittime e comunità di riscoprire il futuro, rendendo la giustizia minorile sempre più una scuola di diritti.

Per questo, in occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia, l'Autorità garante ha scelto quest'anno di porre l'accento sul sistema penale minorile e in particolare su alcuni suoi segmenti che, per la loro intrinseca delicatezza e per l'evoluzione storica e temporale che li caratterizzano, meritano un'attenzione specifica: l'intersezione, resa ancora più evidente nello scenario post-pandemico, tra disagio esistenziale e psicologico e devianza minorile; il bisogno di ascolto e sostegno da offrire in modo dedicato alle vittime minorenni nei reati tra pari; l'attuazione del recente ordinamento penitenziario minorile; la diffusione della giustizia riparativa come strumento di ricostruzione del patto sociale leso, tramite il coinvolgimento attivo di tutte le persone toccate dal reato.

Modera:

Francesca Fagnani - Giornalista

ORE 10.00 - **INGRESSO E ACCREDITAMENTO**

ORE 10.30 - **SALUTI ISTITUZIONALI**

Carlo Nordio

Ministro della giustizia

ORE 11.00 - **APERTURA DEI LAVORI**

Carla Garlatti

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

PARTE PRIMA - **UNO SGUARDO AL CONTESTO**

Alfio Maggiolini

Docente di Psicologia clinica - Università di Milano Bicocca

Susanna Vezzadini

Docente di Sociologia della devianza e mutamento sociale - Università di Bologna

TESTIMONIANZA

Francesco Carlo “Kento”

Rapper, scrittore e docente in laboratori musicali negli IPM

PARTE SECONDA - **QUALI RISPOSTE?**

Gemma Tuccillo

Capo Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità

Gianluca Guida

Direttore dell'Istituto penale minorile di Nisida - Napoli

Patrizia Patrizi

Presidente dell'European Forum for Restorative Justice

ORE 12.30 - **CONCLUSIONI**

Carla Garlatti

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza